

SETTORE CONTABILITÀ

Il settore contabile della Direzione nel corso dell'anno 2012 ha provveduto alla predisposizione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo, alla redazione del budget annuale, alla previsione annuale dei fabbisogni finanziari, all'assegnazione dei fondi per i lavori delegati al Provveditorato alle Opere Pubbliche, alla redazione del questionario della Corte dei Conti sulle somme impegnate derivanti dall'attività contrattuale, al coordinamento con le altre Direzioni del Ministero. Inoltre, ha effettuato, attraverso l'utilizzo di applicativi informatici sofisticati - Sicoge, Equitalia, - il pagamento ed il controllo della documentazione contabile, nonché l'attività di rendicontazione del Funzionario delegato, il pagamento delle competenze accessorie, il conguaglio fiscale e previdenziale delle suddette competenze, per il tramite del software applicativo del Ministero dell'Economia.

In particolare alla data del 30/11/2012, per quanto riguarda la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti, ha provveduto ad eseguire pagamenti ed assegnazioni di fondi in termini di cassa per € 7.843.616,92 e ad effettuare impegni ed assegnazioni di fondi in termini di competenza per € 8.985.076,24, nonché alla reiscrizione in bilancio ed alla conseguente assegnazione dei fondi per un importo di € 1.546.384,50. Relativamente alla manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti, all'attività di pulizia e facchinaggio, alle spese postali, alla Tarsu, ai combustibili ed alle utenze, alle spese di gestione per automezzi, all'acquisto di mobili e attrezzature, ha provveduto ad effettuare pagamenti per € 25.355.093,14 e ad effettuare impegni per € 19.079.276,96. Ha altresì provveduto al rimborso per spese di missioni per un importo di € 6.136,64, al pagamento delle fatture per buoni pasto, per il servizio sostitutivo della mensa, per € 22.861,72 ed al pagamento delle competenze accessorie, al personale dipendente, attraverso il sistema denominato Cedolino Unico, mediante il collegamento web ad SPT del MEF, per un importo lordo pari ad € 45.444,38.

SETTORE PERSONALE, AA.GG. E PROTOCOLLO

Anche durante l'anno 2012, la gestione amministrativa del personale è proseguita mediante l'ausilio del sistema informatico denominato "W-Time", attraverso, quindi, la rilevazione automatizzata delle presenze e delle prestazioni lavorative in genere.

La gestione informatizzata del settore, prosegue, infatti, con applicazione ormai a quasi tutte le attività di competenza.

In ordine alle assenze ordinarie, per le quali vanno operate trattenute ed a quelle per sciopero, si è operato mediante comunicazione, attraverso i sistemi assenze “*net e sciop net*”, mentre l’acquisizione delle certificazioni mediche, a seguito di malattia, è avvenuta attraverso le procedure protette di collegamento, sempre da parte di operatore registrato, con il sito istituzionale dell’INPS.

I dati da inserire nella relativa *Tabella 11* afferenti alle assenze del personale dipendente, sono stati comunicati avvalendosi del modello “*webstat giustizia*”, mentre le rilevazioni previste dal titolo V del d.lgs.165/2001 riguardanti le effettive presenze in servizio, sono state trasmesse attraverso il Sistema Conoscitivo del personale. Tramite il nuovo sistema denominato “*perlapa*”, entro il 31/3/2012, sono stati poi trasmessi i dati FORM 104 per ciascun dipendente fruitore dei permessi di cui all’art. 33 della L. 104/92, per i quali si è anche proceduto ad una verifica, a campione, in ordine ai presupposti per la legittimità della fruizione medesima.

In ordine alla normativa sulla vigilanza sanitaria obbligatoria si è poi provveduto nel corso dell’anno alla gestione della convenzione per medico competente - intercorrente tra l’ufficio e la ASL Napoli 1 - attraverso l’avvio dei dipendenti alle prescritte visite sanitarie, relative alle qualifiche rivestite, ed è stato altresì concordato ed effettuato, da parte delle competenti autorità sanitarie, il prescritto periodico sopralluogo degli ambienti dilavoro.

Allo stato è in corso il rinnovo di tale convenzione per l’anno 2013.

ATTIVITA’ LEGALE

Anche nel corso del 2012, l’ufficio ha provveduto alla gestione di numerose pratiche relative a richieste di risarcimento, da parte di terzi, a seguito di infortuni occorsi all’interno delle strutture giudiziarie cittadine, o per danni a cose. Tale attività ha richiesto redazione di relazioni per l’Avvocatura Distrettuale o per i competenti uffici dei Ministero, anche al fine della difesa in giudizio.

Numerose sono state inoltre le denunce inoltrate alla locale Procura della Repubblica, per atti di danneggiamento alle strutture amministrate, ad opera di ignoti, che, comunque, hanno visto una forte contrazione nel corso della seconda parte dell’anno, fino ad arrivare, ad oggi, ad una fase di cessazione del fenomeno.

PROTOCOLLO

Anche durante il 2012 la gestione dei servizi dei competenza è proseguita ordinatamente, con maggiore speditezza e risparmio di risorse.

Il personale addetto è stato sottoposto ad ulteriore attività di formazione, sul già operante sistema di protocollo elettronico e pertanto, grazie all'applicazione di tale sistema informatizzato, l'ufficio ha realizzato un consistente miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.

PAGINA BIANCA

**DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA**

La problematica penitenziaria ha costituito, nella attività del Ministro della Giustizia, un filo continuo di azione, mai interrotto. Il Ministro della Giustizia ha visitato nel corso dell’anno più di 25 istituti penitenziari.

Nella piena consapevolezza della complessità ed urgenza delle tematiche da affrontare e anche in considerazione della durata limitata del mandato di Governo, l’azione si è sviluppata contemporaneamente e prioritariamente su vari fronti:

- quello delle strutture carcerarie;
- quello dell’introduzione di meccanismi di deflazione, in una prospettiva emergenziale;
- quello strutturale finalizzato a dotare il nostro ordinamento di istituti volti a favorire modalità di esecuzione della pena diverse dalla detenzione in carcere.

Sul versante delle strutture carcerarie, l’azione, pur nella ristrettezza delle risorse disponibili, è stata particolarmente incisiva: l’obiettivo – quale risultato complessivo di interventi finanziati dal c.d. Piano Carceri ed interventi “ordinari” – è la consegna entro il 31 dicembre 2014 di 11.700 posti.

Già nel 2012 sono stati consegnati 3.178 nuovi posti, ai quali se ne aggiungeranno 2.382 entro giugno 2013.

Sul terreno normativo si sono combinate misure dirette ad affrontare l’emergenza, allentando così la tensione detentiva e interventi di lungo periodo volti a rivedere il catalogo delle pene principali e ad innovare il panorama delle misure alternative alla detenzione.

Nella prima prospettiva si colloca il Decreto c.d. Salva Carceri con cui si è inciso sul fenomeno delle ‘porte girevoli’ (il transito in carcere di soggetti per un breve lasso di tempo – 3/5 giorni) e si è esteso l’ambito di operatività dell’istituto dell’esecuzione della pena presso il domicilio, previsto dalla legge 199 del 2010 (innalzando da 12 a 18 mesi il limite di pena di riferimento).

Entrambe le misure hanno avuto un significativo impatto testimoniato dai dati a disposizione.

Per effetto della prima misura si è registrata una importante diminuzione delle persone interessate dal fenomeno delle ‘porte girevoli’: si è passati dal 27% nel 2009 al 13 % al 31 ottobre 2012.

Allo stesso modo, l'ampliamento della detenzione presso il domicilio ai sensi della legge n. 199 ha comportato un sensibile incremento dei detenuti beneficiari della misura (pari oggi a 8.647 detenuti di cui 2.393 stranieri).

Nell'ambito del provvedimento c.d. salva carceri si è, inoltre, disposta la chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) entro il 31 marzo 2013 con il transito delle persone interne in strutture sanitarie gestite dal Servizio sanitario nazionale, mentre la vigilanza esterna alle strutture sarà di competenza delle forze di polizia nell'ambito del coordinamento assicurato dal Prefetto territorialmente competente. Il provvedimento normativo -prevedendo il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari - dispone la realizzazione, a cura delle regioni, di strutture idonee ad ospitare i pazienti provenienti dagli OO.PP.GG.

In tal senso è stato adottato un decreto ministeriale del Ministro della Giustizia e del Ministro della Salute che definisce, tra gli altri, i parametri strutturali e di sicurezza che devono rispettarsi nelle nuove strutture cui saranno destinati gli internati negli OPG.

In attuazione della recente legge 21 aprile 2011, n. 62 - che ha introdotto gli Istituti a custodia attenuta per detenute madri (c.d. ICAM) – è stato inviato alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nel gennaio 2013, in esito ai lavori di un gruppo di studio appositamente costituito, il Decreto del Ministro della Giustizia che definisce le caratteristiche tipologiche delle citate strutture per il prescritto concerto.

Sul fronte degli interventi normativi a carattere strutturale, il Governo ha presentato un disegno di legge contenente misure dirette a realizzare una equilibrata decarcerizzazione nell'ottica di assumere il carcere come *extrema ratio*.

Architravi del provvedimento sono la previsione di pene detentive non carcerarie e la sospensione del procedimento con messa alla prova.

Più nel dettaglio, si propone l'introduzione della detenzione presso il domicilio quale nuova pena principale che affianca la pena detentiva della reclusione e dell'arresto per i reati puniti fino a 4 anni. In tal modo è il giudice della cognizione, al momento della lettura del dispositivo di condanna ad irrogare tale nuova sanzione principale.

Si prevede altresì la estensione della *probation*, oggi prevista nell'ambito del diritto penale minorile, anche per i maggiorenni.

Si tratta di misure che avrebbero potuto interessare nell'immediato una platea di oltre 2.800 detenuti, oltre ai potenziali benefici attesi in termini di flussi carcerari.

Il disegno introduce, poi, l'istituto della sospensione del procedimento nei confronti degli irreperibili, in ossequio al principio di effettiva conoscenza del processo ed in attuazione del diritto dell'imputato ad essere presente al proprio processo nel rispetto dell'art. 6 della Convenzione sui diritti dell'uomo e in linea con le pronunce della Corte Europea.

Si tratta dunque di un progetto di legge che ha il pregio di coniugare “sicurezza sociale” e deflazione, sia “processuale” che detentiva. Il testo è stato approvato a larga maggioranza dalla Camera il 4 dicembre 2012 ma, anche a causa della fine anticipata della legislatura, non è stato licenziato in via definitiva dal Senato.

Una serie di altre misure hanno riguardato il miglioramento delle condizioni di vita del detenuto.

È stato emanato il D.P.R. 5 giugno 2012, n.136 (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, in materia di carta dei diritti e dei doveri del detenuto e dell'internato) ed il conseguente decreto del Ministro della Giustizia del 5 dicembre 2012.

Si tratta di una guida, in diverse lingue, fornita al detenuto al momento del suo ingresso in carcere e alla sua famiglia che indica in forma chiara le regole generali del trattamento penitenziario, con l'obiettivo di garantire al detenuto, sin dall'ingresso nella struttura penitenziaria, la conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri.

Particolare impegno è stato profuso a livello politico dal Ministro per favorire maggiori occasioni di lavoro per i detenuti, inteso quale strumento principale di rieducazione con ricadute positive sull'abbassamento della soglie di recidiva e quindi quale strumento necessario per contrastare il sovraffollamento detentivo.

Il lavoro penitenziario svolto alle dipendenze di aziende esterne all'amministrazione prevede sgravi contributivi e crediti di imposta per le imprese che si avvalgono del lavoro dei detenuti.

L'importo attualmente a disposizione, mai aggiornato dall'anno 2002, è di euro 4.600.000 (per le agevolazioni contributive ed i crediti di imposta). Tale

stanziamento permette la fruizione dei benefici a poco più di mille detenuti, importo già insufficiente a mantenere gli attuali livelli occupazionali.

Pertanto, al fine di consentire la collaborazione con un sempre maggior numero di cooperative e imprese private e conseguentemente produrre una crescita dei livelli occupazionali della popolazione detenuta, si è ritenuto indispensabile un incremento della cifra stanziata per l'applicazione della legge 193/2000 (c.d. Legge Smuraglia) di euro 16 milioni.

Al rifinanziamento della c.d. legge ‘Smuraglia’ (Crediti d’imposta e sgravi fiscali per le imprese che assumono detenuti) si è provveduto attraverso l’attribuzione del predetto importo - identificati all’interno del c.d. Fondo previsto nella legge stabilità 2012 - mediante un D.p.c.m. che vincola detta somma alla predetta finalità. E’ imminente l’invio del decreto alle Commissioni bilancio di Camera e Senato per i pareri di competenza.

La centralità del lavoro per i detenuti, riconosciuta quale componente importante del percorso trattamentale dal nostro ordinamento penitenziario, ha portato il Ministero della Giustizia a condurre una indagine in collaborazione con la Fondazione Einaudi (EIEF), il *Crime Research Economic Group* e Il Sole 24 ore, con l’obiettivo di valutare con approccio e metodologie scientifiche quanto e in che misura i diversi tipi di spiazzamento della pena incidono sulla recidiva.

L’obiettivo di contenere il sovraffollamento si gioca anche sullo sviluppo dell’istituto dei lavori socialmente utili, la cui esecuzione è affidata agli uffici territoriali dell’esecuzione penale esterna.

A tal riguardo è importante l’attività di sensibilizzazione nella stipula a livello locale delle convenzioni con i Tribunali Ordinari e gli Enti Locali e/o Cooperative Sociali, nel numero di 884, per favorire l’esecuzione della sanzione sostitutiva del lavoro di pubblica utilità per un numero di 2190 utenti.

Sul piano amministrativo un’attenzione particolare, in un’ottica di prevenzione, è stata rivolta all’analisi del disagio dei detenuti.

A tal proposito nel giugno 2012 sono stati avviati due progetti tesi all’analisi del disagio dei detenuti che si manifesta attraverso gesti autolesivi, anticonservativi e lo sciopero della fame. Ad oggi, i detenuti monitorati per i suddetti eventi sono circa 700 e 74 quelli che hanno posto in essere lo sciopero della fame per un periodo di tempo tale da ritenere critica la situazione. In tale progetto l’articolazione

addetta chiede all’istituto che ospita il detenuto interessato dall’episodio critico ogni informazione utile per comprendere il tipo di disagio e gli interventi adottati, segnalando la situazione ai Provveditorati regionali e alla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento, in vista della adozione di adeguati provvedimenti che possano venire incontro alle esigenze del detenuto.

Sul versante dell’edilizia carceraria, accanto ai risultati ottenuti nell’ambito del c.d. piano carceri, nella prospettiva sopra indicata, nell’anno 2012 l’attività dell’amministrazione è stata orientata altresì verso interventi finalizzati al recupero conservativo dei complessi demaniali ed all’incremento di posti detentivi.

In tale ottica, si è provveduto alla prosecuzione degli interventi di ristrutturazione di istituti penitenziari e di sezioni detentive, nonché di interventi di ampliamento di Istituti preesistenti, con la costruzione di nuovi padiglioni, per incrementare la capienza detentiva regolamentare.

E’ stata avviata la ricognizione delle risorse immobiliari dell’Amministrazione Penitenziaria, nella consapevolezza dell’esistenza di squilibri di uso dei complessi demaniali, che si riflettono immediatamente sulla situazione di sovraffollamento. È stato quindi rapidamente raggiunto l’obiettivo della predisposizione di un piano di riequilibrio territoriale del sistema penitenziario nazionale.

Sotto il profilo degli investimenti, si è provveduto alla ripartizione di gran parte del budget disponibile in proporzione alle presenze ed agli indici di sovraffollamento degli Istituti, assegnando i coerenti corrispondenti importi ai Provveditorati Regionali, per un loro maggior coinvolgimento nella individuazione delle opere prioritarie nonché nell’assunzione di responsabilità e di gestione delle relative spese.

Gli aspetti di razionalizzazione nella gestione delle risorse sono stati affrontati dal Ministro con apposite direttive.

Ci si riferisce, in primo luogo, al settore autovetture di servizio e tutele. In tale settore, con direttiva del 18.10.2012 rivolta ai Capi Dipartimento, il Ministro ha disposto una *ricognizione* su scala nazionale della situazione di tutte le autovetture disponibili sul territorio nazionale con indicazione del fabbisogno, nonché l’*analisi e la predisposizione di un piano di gestione* attraverso un’azione operativa uniforme anche con l’istituzione di un unico centro di coordinamento.

Inoltre, con nota rivolta ai Presidenti delle Corti d'Appello ed ai Procuratori Generali della Repubblica, il Ministro ha sensibilizzato i Capi di Corte affinché, fermo restando l'assolvimento delle funzioni istituzionali funzionali al servizio giudiziario, le autovetture di servizio e gli autisti dell'amministrazione fossero destinati prioritariamente alle finalità di protezione dei magistrati destinatari di tutela; contestualmente, con nota del 19.10.2012 rivolta al Vice Presidente del C.S.M., nell'ottica di contenere i costi relativi al servizio di tutela dei magistrati sottoposti a dispositivi di protezione a carico del Ministero della Giustizia, ha sensibilizzato l'Organo di autogoverno della magistratura ad introdurre modifiche in senso più restrittivo alla circolare 12091 del 19.5.2010 relativa ai presupposti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione a risiedere fuori sede.

Ancora, con direttiva del 7.9.2012 al Capo del Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria, il Ministro ha disposto di limitare l'impiego nei servizi di tutela da parte del personale di polizia penitenziaria soltanto ai magistrati ed alle personalità istituzionali che ricoprono incarichi presso il Ministero, con l'unica eccezione degli ex Ministri, per il periodo previsto dalle disposizioni vigenti. Conseguentemente, in ossequio a tali direttive mirate al contenimento dei servizi di scorta, è stata attuata la riduzione del personale di polizia penitenziaria distaccato per lo svolgimento di servizi di scorta e restituito ai servizi di istituto, per un numero di 101 unità di personale. Contestualmente al recupero di personale si è provveduto ad una razionalizzazione nell'impiego del personale che ha portato ad un risparmio di spesa per straordinario corrispondente a circa 5.000 ore nel semestre.

UFFICI DI STAFF DEL CAPO DIPARTIMENTO**U.O.R. (Ufficio organizzazione e relazioni) REPORT RIASSUNTIVO ANNO 2012****1. Indicazione sintetica delle attività istituzionali**

L’U.O.R. del Capo del Dipartimento, in base all’attuale D.M. 27.09.2007, comprende i seguenti servizi dirigenziali: a) Segreteria affari generali, nel quale è inclusa la Sezione per le relazioni con il pubblico; b) il Fondo Sociale Europeo; c) il Servizio per le attività di coordinamento istituzionale e del controllo di gestione. Rientrano inoltre nell’Ufficio, a seguito di riassetto organizzativo operato con recente P.C.D. del 22.08.12, le Segreterie particolari del Capo e dei Vice capi del Dipartimento.

2. Esposizione di nuove attività e/o progetti già avviati dall’Ufficio

Nell’anno 2012 il Settore del controllo di gestione ha dedicato attenzione prioritariamente ai seguenti obiettivi: implementazione dei dispositivi di legge discendenti dal D.L. 150/2009; sviluppo, con il coinvolgimento delle articolazioni territoriali intermedie, del piano della performance organizzativa del 2012; redazione della relazione della performance organizzativa relativa al 2011, con particolare attenzione al bilancio di genere.

Molta attenzione è stata dedicata alla definizione degli standard di qualità del servizio colloqui con i familiari che ha imposto una preliminare e vera e propria ricerca condotta su un campione rappresentativo di Istituti Penitenziari e che ha coinvolto anche i familiari dei ristretti.

UFFICIO PER L’ATTIVITA’ ISPETTIVA E DEL CONTROLLO**Indicazione sintetica delle attività istituzionali**

Anche nel corso dell’anno 2012, l’Ufficio ha continuato a svolgere, nell’ambito dell’Ufficio del Capo del Dipartimento, le competenze allo stesso attribuite, avvalendosi della propria struttura, rimasta immutata e costituita da tre articolazioni (Sezioni I, II e III), dalla sala situazioni e da un Servizio Centrale di Polizia Giudiziaria, istituito con Decreto Ministeriale e denominato Nucleo Investigativo Centrale.

La Sala Situazioni costituisce un circuito permanente informatico e telematico tra il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e le strutture periferiche attraverso la raccolta dei dati a scopo informativo e di supporto decisionale.

La stessa, nel corso dell’anno 2012, ha implementato ulteriormente le sue attività di raccolta, di monitoraggio e di analisi dei dati provenienti dalle strutture periferiche, relative a situazioni di criticità verificatesi all’interno degli Istituti Penitenziari, il tutto attraverso l’uso di tre applicativi informatici: “Eventi Critici”, “Sistema Informativo Direzionale” e “Sistema Informativo Centrale”.

Nel periodo in esame, sono state raccolte, elaborate e verificate circa 40.103 notizie riguardanti gli eventi inseriti; di queste circa 2.614 riguardavano aggressioni tra detenuti, 56 suicidi, 1.252 tentati suicidi, 90 decessi per cause naturali e 6.983 gesti di autolesionismo.

Le attività ispettive delegate dal Capo del Dipartimento svolte a partire da gennaio 2012 sono state 23, cinque delle quali di tipo ordinario e quindi finalizzate alla verifica del corretto funzionamento di tutte le aree dell’istituto. Le altre attività ispettive sono state, invece, finalizzate alla verifica ed al controllo di particolari problematiche segnalate nei riguardi di un istituto penitenziario, alla verifica dell’avvenuta risoluzione di criticità riscontrate nel corso di precedenti visite ispettive o di tipo straordinario, quindi scaturite da eventi particolari in merito ai quali si è ritenuta necessaria l’effettuazione di accertamenti approfonditi. Nel corso dell’anno si è inoltre proceduto, su incarico del Sig. Ministro della Giustizia, all’ispezione dell’Istituto per Minori “Cesare Beccaria” di Milano.

Per quanto attiene il Nucleo Investigativo Centrale, istituito allo scopo di svolgere attività di indagine, in dipendenza funzionale dall’A.G., per reati commessi in ambito penitenziario o ad esso connessi, nel corso del 2012 è stato impegnato in un’intensa attività; in particolare, n. 180 sono le deleghe d’indagine conferite nel 2012, n. 88 quelle conferite nel 2011 e ancora attive nel 2012 (reati ordinari, camorra, terrorismo interno, terrorismo internazionale).

Tra i procedimenti penali di maggiore complessità, quelli trattati dal Settore Camorra del Nucleo Investigativo, attualmente 53 deleghe risultano conferite dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli.

La Sezione III dell’Ufficio, denominata “Analisi e Monitoraggi”, ha proseguito la propria attività conoscitiva del fenomeno del terrorismo internazionale, in

particolare di matrice islamica e dei fenomeni ad esso collegati quali il proselitismo e la radicalizzazione in carcere.

I risultati dei monitoraggi sono stati partecipati alle riunioni settimanali del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo istituito presso il Ministero dell’Interno.

Infine, la Sezione ha in corso sette attività di indagini delegate da diverse Direzioni Distrettuali Antimafia, tra cui Milano e Catanzaro, nonché attività di iniziativa sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Istituti di pena, inerenti la materia trattata.

GRUPPO OPERATIVO MOBILE

Il Gruppo Operativo Mobile, allo stato, ha alle dipendenze funzionale n. 597 unità. Il personale di polizia penitenziaria di questo Gruppo attualmente effettua la custodia e la vigilanza di detenuti sottoposti al regime speciale di cui all’art. 41-bis O.P. e/o collaboratori della giustizia allocati in 12 Reparti annessi agli Istituti penitenziari distribuiti sull’intero territorio nazionale. All’interno di detti reparti sono istituite n. 22 “Aree Riservate” dove sono ristretti n. 48 detenuti che necessitano di un monitoraggio costante ed attento da parte del personale; di queste, n. 3 sono destinate ad ospitare detenuti collaboratori della giustizia. In data 23.01.2012, è stato attivato il Reparto Operativo Mobile annesso agli Istituti Penitenziari di Parma. Nel corso dell’anno, rispettivamente in data 18 e 21.05.2012, con decreto emesso dal Capo del Dipartimento, è stata disposta la chiusura dei Reparti Operativi annessi agli istituti penitenziari di Reggio Emilia – O.P.G. e Firenze “Sollicciano”. Il Gruppo nel corso dell’anno 2012 ha effettuato n. 40 traduzioni di detenuti 41-bis. Recentemente sono state effettuate due perquisizioni straordinarie all’interno delle sezioni 41-bis rispettivamente presso l’Istituto dell’Aquila e di Ascoli Piceno. Al dicembre 2012, il numero dei detenuti sottoposti al regime di cui all’art. 41-bis co. 2 O.P., gestiti dal G.O.M è pari a 697, di cui n. 4 donne ristrette presso apposita sezione annessa alla Casa Circondariale di L’Aquila. Per quanto concerne i detenuti affidati al Gruppo, allo stato 700 compresi i 3 detenuti collaboratori di giustizia che risultano così suddivisi: mafia “Cosa Nostra” (232), Camorra (278), ‘Ndrangheta (123), Altre Mafie (38), Sacra Corona Unita (21), Organizzazione Terroristica B.R. (3), mafia “Stidda” (5). I detenuti sottoposti al regime differenziato di cui all’art. 41-bis co. 2 O.P. cui è stato disapplicato l’anzidetto regime da parte del Tribunale di Sorveglianza di Roma sono 14, mentre i ristretti appartenenti

al medesimo circuito rimessi in libertà sono stati 22. Inoltre, dal mese di settembre u.s. il Gruppo è presente nella regione Calabria con un'aliquota di personale appartenente ai diversi ruoli e qualifiche per effettuare, unitamente al personale del locale N.T.P., le attività di traduzione per motivi di giustizia dei detenuti ristretti negli Istituti di Palmi e Reggio Calabria. Infine il Gruppo, in collaborazione col personale in servizio presso l'U.C.S.T., nel mese di luglio u.s. ha partecipato alle traduzioni aeree e via terra di detenuti per lo sfollamento di alcuni istituti della Calabria.

Attività Formative

Anche nell'anno 2012 sono stati organizzati i corsi di aggiornamento riservati a tutto il personale alle dipendenze funzionali del Gruppo, continuando un progetto iniziato nell'anno 2011. I suddetti corsi, svolti presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento di Roma "G. Falcone", sono stati articolati in nove edizioni della durata complessiva di 72 (settantadue) ore ciascuno, aggiornando complessivamente n. 236 unità di personale. Inoltre, sono state effettuate le esercitazioni di tiro a fuoco finalizzate a mantenere il livello di addestramento raggiunto nei corsi di formazione.

UFFICIO STUDI, RICERCHE, LEGISLAZIONE E RAPPORTI INTERNAZIONALI

Attività di Studio, Ricerca e Documentazione

Nel corso del 2012 l'Ufficio ha continuato a svolgere i compiti istituzionali attinenti al settore dell'attività progettuale, degli studi e della ricerca. Tra le iniziative svolte o ancora in corso si segnalano, in particolare, le seguenti: aggiornamento della raccolta "*Fonti normative per l'Amministrazione Penitenziaria*", consultabile *on-line* sul sito della Rassegna penitenziaria e criminologica; esame e realizzazione di progetti e proposte di ricerca nel settore penitenziario; coordinamento e supporto in ambito nazionale e internazionale, anche con la partecipazione a gruppi di lavoro in collaborazione con altri Uffici del DAP, istituzioni pubbliche e private interessate. E' proseguita l'attività di redazione e sviluppo della Rivista "*Rassegna penitenziaria e criminologica*", nella sua composizione di cui al D.M. 2 dicembre 2008. E' stato aggiornato il sito *web* della Rassegna penitenziaria e criminologica che consente la consultazione *on-line* di tutti gli articoli pubblicati negli anni sulla rivista,

nonché di numerose altre pubblicazioni dell’Ufficio Studi. È stata svolta attività di consulenza in occasione della Conferenza Capi Amministrazioni Penitenziarie dei Paesi Membri (CDAP 2012) Roma 22-24 nov. 2012.

Attività Consultiva e Normativa

Anche nel corso del 2012 è proseguita l’attività consultiva e normativa, consistente nella formulazione di pareri, osservazioni ed elementi di risposta in ordine a:

- quesiti, proposte e disegni di legge, normativa regionale, interrogazioni parlamentari;
- regolamenti interni degli istituti penitenziari;
- proposte normative e relativi schemi di provvedimenti;
- questionari provenienti da amministrazioni penitenziarie straniere.

Rapporti Internazionali

Il DAP cura i rapporti internazionali dedicati alla materia penitenziaria. In questo ambito ha agito attraverso l’organizzazione di visite in Italia di delegazioni straniere volte a conoscere il sistema penitenziario italiano (nel corso dell’anno 2012 sono state ricevute n. 16 visite), nonché la partecipazione di rappresentanti dell’Amministrazione ad eventi internazionali all’estero (n. 22 partecipazioni). Ha coordinato inoltre le attività connesse alla partecipazione di un contingente di Polizia Penitenziaria alla missione integrata dell’Unione Europea denominata EULEX-Kosovo. Ha curato lo svolgimento della visita periodica in Italia del Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT), svoltasi dal 12 al 27 maggio 2012. Ha coordinato l’organizzazione, in collaborazione con il Consiglio d’Europa, della 17° *Conferenza dei Direttori delle Amministrazioni Penitenziarie (CDAP) con la partecipazione dei Direttori dei Servizi di Probation*, svoltasi a Roma nei giorni dal 22 al 24 novembre 2012. Conferenza che ha riunito, oltre ai rappresentanti dei 47 Stati Membri del Consiglio d’Europa, alcuni rappresentati di Paesi del Bacino del Mediterraneo (Giordania, Israele, Libano) e numerosi esperti del Comitato Europeo per i Problemi Criminali (CDPC) e di altri sottocomitati del Consiglio d’Europa, per una presenza complessiva, nelle tre giornate di lavoro, di oltre 200 partecipanti.